

Cirò Marina, il Comune ha dato incarico ad una ditta di Foggia

In corso la bonifica dell'area industriale Mezzi al lavoro per rimuovere i rifiuti

I compattatori devono portare via 500 quintali di materiali

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

Cinquecento quintali di rifiuti. A tanto, ammonta la stima, forse in difetto, della quantità di ingombranti, misti a spazzatura di ogni genere, che è accumulata soprattutto lungo il perimetro esterno dell'isola ecologica, e che ora, finalmente, viene portata via dall'area industriale (Pip), alla periferia della cittadina.

Due grossi compattatori con una capienza di 25 quintali, ciascuno, sono a lavoro, da ieri, per rimuovere i cumuli di rifiuti e bonificare la zona ridotta ad una gigantesca discarica. A lavoro sono i mezzi della impresa "M.e.a." di Foggia, che ha ottenuto con uno dei primissimi provvedimenti a firma del nuovo responsabile all'ufficio tecnico alla manutenzione del Comune, l'ing. Bina Fusaro, l'affidamento dei lavori. La ditta pugliese ha ottenuto "l'appalto" dopo aver partecipato ad una manifestazione di interesse alla quale avevano concorso altre tre aziende.

«La bonifica è partita a tamburo battente - sottolineano dal Municipio - e dopo aver smaltito ieri 30 tonnellate, con una deroga allo smaltimento dei rifiuti, dovrebbe essere completata nei prossimi tre o quattro giorni». Ne sono convinti gli amministratori comunali, in particolare il consigliere delegato all'Ambiente, Andrea Mistretta che nei giorni scorsi si è speso non poco per raggiungere questo traguardo ricor-



L'intervento I mezzi dell'azienda incaricata dal Comune rimuovono i cumuli di rifiuti accumulati nell'area industriale

so ormai da mesi.

L'intervento straordinario, va a sopperire la presunta «inadempienza», della ditta Ew&T. Tan'è che è stato addebitato alla impresa che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti nella cittadina, la spesa di bonifica, stimata in 31 mila euro, compresa Iva. La "Ewt&T" era stata incaricata nei mesi scorsi di ripulire la zona con un provvedimento di somma urgenza a firma del primo cittadino, Sergio Ferrari. Lo stesso sindaco, lo scorso 1 febbraio, con una diffida ad adempiere, ha contestato la presunta violazione degli obblighi contrattuali per poi avviare la manifestazione di interesse per eliminare una

situazione non più tollerabile.

Uno squallore, indecoroso, dal punto di vista ambientale, una presenza pericolosa per la salute e la sicurezza pubblica, ma che, soprattutto, era diventata una emergenza anche perché lo stato di degrado dell'area, veniva additata sempre più insistentemente, come una condizione assolutamente incompatibile con la presenza a pochi metri di distanza della base dell'elisoccorso di Cirò Marina. Di fatto, l'enorme discarica, nella quale ancora ieri, anonimi cittadini arrivavano per scaricare vecchi suppellettili e buste di rifiuti, stava minacciando, seriamente, la sopravvivenza nella cittadina

dell'importante servizio per il territorio.

Ad impedire, che la zona torni ad essere un cimitero di rifiuti, oltre all'apertura della seconda isola ecologica, molto più che sul buon senso dei cittadini, gli amministratori confidano sull'installazione tutto attorno sia del sistema di videosorveglianza pubblico che di telecamere private. «Inoltre - avverte il consigliere delegato, Gianni Notaro - le foto trappole sono sempre in agguato nel territorio comunale e, grazie a queste, sono già molte le sanzioni che sono state già elevate». Come dire, uomo avvisato...

© RIPRODUZIONE RISERVATA